

Le spiagge di Bova marina, Bovalino, Locri, Siderno e Roccella hanno ottenuto l'importante riconoscimento

# Locride, sventola la bandiera verde ma...

Il problema dei depuratori rischia di vanificare la "bontà" di un mare stupendo

**Aristide Bava**  
**SIDERNO**

Alcune spiagge della Locride e in particolare Bova Marina, Bovalino, Locri, Siderno e Roccella Jonica hanno ottenuto il riconoscimento di "bandiera verde" grazie a requisiti come acqua limpida e bassa vicino alla riva, sabbia, bagnini e scialuppe di salvataggio, giochi, spazi per cambiare il pannolino o allattare, e nelle vicinanze gelaterie, locali per l'aperitivo e ristoranti.

Una notizia che fa piacere e che dovrebbe fungere da traino per il turismo. Ma ieri il capogruppo di minoranza del Comune di Ardore Franco Romeo ha diffuso un comunicato di protesta per i liquami che hanno già iniziato a deturpare il lembo di mare, adiacente ai "lidi" storici della millenaria cultura ionico-locridea. Franco Romeo scrive che il mare «continua ad essere deturpato da liquami organici che i comuni non riescono a depurare correttamente» e facendo riferimento alla bella giornata di sole domenicale evidenzia che «chi si è recato sul lungomare o, meglio ancora, chi si è spinto sull'arenile, ha dovuto assistere ancora una volta allo spettacolo indecoroso di enormi chiazze brunastre che continuano a deturpare la bellezza e la salubrità del nostro azzurro e spumeggiante mare». Romeo ricorda anche che il

**Il consigliere comunale di Ardore Franco Romeo protesta per i liquami che già affiorano**

problema è stato sollevato più volte ma che «non basta risolvere, semmai ciò fosse anche parzialmente avvenuto, il "vulnus" del depuratore consortile di Bovalino, su cui si è riversato l'ennesimo intervento finanziato da danari pubblici, ma bisogna mettere mano contestualmente alle tante "piccole emorragie" causate da guasti, insufficienze o cattiva manutenzione dei sistemi fognari e di depurazione, per eliminare questo scempio che si protrae da molti anni nell'inerzia o nell'incapacità degli organi preposti a evitarlo, primi fra tutti, purtroppo, i comuni».

Come dargli torto? Vedere il mare della Locride come lo si è visto in determinate giornate estive fa male al cuore e tra poco più di un mese inizia la stagione estiva e il problema della depurazione si presenterà, anche quest'anno, nella fascia ionica reggina in maniera molto pesante perchè, purtroppo, si è fatto molto poco per evitare il ripetersi dei problemi che si sono registrati negli anni scorsi. D'altra parte è chiaro che non bisogna aspettare l'ultimo momento per intervenire perchè il sistema di depurazione - e parliamo dell'intera Locride - necessita di un'adeguata programmazione e non può essere lasciato in balia di interventi a macchia di leopardo. I Comuni sono talmente vicini che anche se in alcuni il sistema di depurazione funziona bene basta che in quelli vicini ci siano delle sfasature perchè la situazione si comprometta. Ecco la necessità di monitorare tutti i depuratori oggi esistenti (alcuni dei quali, dopo gli aggiustamenti degli ultimi anni funzio-



Immagine di domenica scorsa. Una foto emblematica scattata dal lungomare di Ardore

## Focus

### La necessità di difendere la natura

● Per evitare che la stagione estiva venga compromessa dall'affiorare di liquami a causa del cattivo funzionamento di alcuni depuratori nella zona è necessaria, dunque, una ricognizione lungo il litorale anche per evitare che, nel pieno della stagione estiva si continui ad av-

vertire l'odore nauseabondo che spesso deriva proprio da questo tipo di scarichi. Altrimenti non ci saranno bandiere verdi o blu che tengano e la fascia ionica reggina continuerà, turisticamente parlando, a vivere solo di briciole. Quando, invece, un'attenta programmazione po-

trebbe segnalare una svolta in tutto il territorio che gode di una bellezza mozzafiato senza paragoni e che, se sfruttata adeguatamente, potrebbe anche invertire il trend economico di una zona depressa. Serve una vera sinergia tra enti pubblici e imprenditori privati.

nano bene) e fare in modo che quelli che funzionano male siano messi in condizione di non creare problemi.

A ciò, ovviamente, bisogna aggiungere la necessità anche di controllare gli scarichi a mare in quanto lungo la costa ci sono parecchi che sono abusivi. Infatti anche in alcuni Comuni dove i depuratori sono funzionanti in maniera adeguata si sono verificati, nel recente passato, problemi di vario genere determinati proprio da scarichi a mare che compromettono la balneabilità. ◀